

Sintesi dell'intervento di Rolando Pozzani c/o incontro di preparazione del Tavolo Nazionale dei CdF – Roma 5 luglio 2017

Una prima comunicazione riguarda l'avvenuta approvazione al finanziamento del progetto italo-francese Interreg Alcotra "Concert-Eaux", dedicato alla valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici sulla gestione delle risorse idriche del fiume transfrontaliero del Roia/Roya.

Nell'ambito di questo progetto sono previste anche una serie di attività, sviluppate dal partner IISL – Istituto Internazionale di Studi liguri avente sede a Bordighera, dedicate alla definizione operativa del Contratto di Fiume Transfrontaliero del bacino idrografico del Roia/Roya, previsto dal Protocollo di Intenti siglato da vari enti e stakeholders italo francesi nel 2013.

L'esperienza che si svilupperà in Valle Roia/Roya ha già prodotto alcuni risultati interessanti, quali quelli di stimolare l'interesse di numerose amministrazioni locali rispetto ai processi di definizione di CdF nei territori del ponente ligure. A questo proposito si segnala la costituzione di un Coordinamento territoriale, denominato "Unioni comuni delle Alpi Marittime", siglato da alcune Unioni di Comuni e dall'IISL, che fra gli altri obiettivi annovera anche quello di procedere alla sensibilizzazione ed alla costruzione delle premesse necessarie per lanciare alcune istruttorie per la definizione di nuovi CdF, che riguarderanno una quarantina di Comuni di questa zona.

In linea più generale, riguardo lo sviluppo dei CdF in Italia, si richiama l'attenzione sull'opportunità di considerare la valorizzazione degli elementi culturali e del patrimonio storico ed artistico presente nei territori, che rappresentano una trama identitaria, la quale può essere strategicamente importante per consolidare nel tempo gli accordi e le sinergie messe in moto dai processi di definizione dei CdF nonché per promuovere lo sviluppo economico dei territori coinvolti.

Un altro elemento che dovrebbe essere considerato e opportunamente implementato è quello inerente la comunicazione, sia quella di tipo tradizionale sia quella resa oggi possibile dall'uso intelligente dei social media e del web, che può rivelarsi determinante nel legittimare e dare forza ai processi partecipativi previsti dai CdF. A questo proposito si segnala la necessità di coinvolgere in queste operazioni i professionisti del settore multimediale nonché i giornalisti, perché per ottenere risultati incisivi è indispensabile disporre di un know-how specialistico che non può essere improvvisato.

Rolando Pozzani

Delegato IISL al Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume